

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,70; Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1,--; Mortuari L. 1,--

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

Mussolini partito per Londra

ROMA, 5. — Ieri sera è partito per Londra, via Parigi. Per la città di Firenze è partito pure il senatore segretario gen. alla Consul-

L'arrivo a Milano

MILANO, 5. — L'on. Mussolini è arrivato a Milano stamane alle 8,30 per via di Sarzana. E' stato ricevuto alla stazione da vari amici e subito in automobile si è diretto alla sua abitazione.

colloquio con Nincic

MILANO, 5 (per telef.). — All'arrivo di Mussolini a Milano — alle ore 8,30 — per assecondare il suo desiderio di andare a vedere la stazione, ha voluto uscire col fratello e si recò alla sua abitazione in Foro Bonaparte. L'on. Nincic si portava al "Popolo" e si intratteneva fino a mezzogiorno. Il colloquio con varie persone della vita cittadina e sulla lotta elettorale.

Dopo colazione in famiglia lasciava la città in automobile recandosi a Milano, o in un paese vicino per conferire col ministro jugoslavo Nincic. Alle 10,30 è ritornato a Milano, si recava alla sede del Fascio, ove conferiva col Direttore con altri amici fino alle 19,30 intorno alla elezione amministrativa ed ai colloqui avuti con Baldesi. Egli attribuì il colloquio alle indagini che da tempo si svolgevano intorno alle correnti sindacali italiane, ed affermava esagerata importanza che a detto colloquio si fosse attribuita. Alle 19 giungeva in città, reduce dal colloquio di Gardone con D'Annunzio e Baldesi. E' probabile che l'on. Mussolini si soffermi tutto domani a Milano ed abbia un colloquio con l'on. Baldesi.

scopo modesto del colloquio londinese

PARIGI, 5. — Nei circoli ufficiosi si dice che il colloquio che si svolgerà a Londra non dovrà avere il carattere di una vera conferenza internazionale ma di un semplice scambio di idee e di un accordo allo scopo di fissare di comune accordo le modalità per lo svolgimento della conferenza di Bruxelles cui a Parigi si persiste a ritenere necessaria la convocazione. Sembra che a queste condizioni Poincaré non otterrebbe a Londra il pieno completamento delle riparazioni né un progetto preciso per la sistemazione degli obblighi interalleati poiché le discussioni verranno svolgersi alla conferenza di Bruxelles dove saranno rappresentati anche gli stati della piccola intesa.

Baldesi e Zaniboni da D'Annunzio

GARGNACCO, 5. — La Stefani comunica: Quest'oggi Gabriele D'Annunzio ha ricevuto nella sua villa ad Gargnacco gli on. Baldesi e Zaniboni. I due deputati sono giunti stamane e sono stati tratti a colazione dal comandante. Sui particolari del colloquio stesso con fervido interesse in tutta l'Isola si mantiene il maggiore riserbo; si parla in grado di conoscere che la più interessante conversazione ha avuto per principale argomento il problema dell'organizzazione sindacale e soprattutto in considerazione delle idealità costituite dalle organizzazioni sindacali e dalle organizzazioni di raccogliere cioè tutte le forze produttive della nazione al disopra di ogni divergenza di parte in un solo corpo in una sola grande concordia unita sotto una sola santa bandiera quella della Patria e con un unico scopo, quello di accordare armoniosamente il proprio miglioramento spirituale e materiale con la volontà di contribuire alla grandezza ed alla potenza della Nazione.

Compito arduo e grandioso ma che solo può essere raggiunto da un naltissimo spirito come quello di D'Annunzio il quale per essere rimasto con la più disinteressata purezza al disopra di ogni partito è il solo che possa ricondurre i lavoratori del biacco e del pensiero alla pace operosa. Il colloquio non ha portato e non doveva portare a risultati definitivi ma si ha ragione di ritenere con ferma speranza che la soluzione tanto desiderata da ogni buon italiano potrà essere facilmente raggiunta.

La giornata del Principe a Taranto

TARANTO, 5. — Stamane alle ore otto e mezza S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dalle autorità

militari e civili e da numerosi senatori e deputati della regione si è recato all'Arсенale dove ha visitato la scuola operai, la "S. Giorgio", il bacino galleggiante e l'officina elettrica, fatto segno dappertutto da parte delle maestranze a calorose insistenti acclamazioni. Per via di mare si è recato al cantiere navale Franco Tosi so'ermendosi durante il tragitto a visitare, nel Mar Piccolo, la coltivazione dei mitili. Si è rimasta una vibrante entusiastica manifestazione di simpatia da parte degli operai.

Alle undici e mezza è ritornato in città sbarcando alla stazione torpediniere dove era atteso da tutte le autorità e si è recato al palazzo dell'Amiragliato fra due ali di fascisti e di nazionalisti ed una grande folla si è affacciata al balcone dell'Amiragliato accolto da entusiastiche prolungate ovazioni. La città è sempre animatissima e la popolazione si riversa per le strade dove deve passare il Principe per rinnovargli le dimostrazioni di simpatia.

Infornata di senatori

ROMA, 5 (per telef.). — Fra Natale e Capodanno si avrebbe una piccola infornata di senatori comprendente l'on. Corradini, il gen. De Bono, l'on. Mrtini Volfreto Preto e poche altre personalità delle lettere e delle scienze. Una più larga infornata si avrebbe più tardi.

Mons. Tosi partito per Roma

MILANO, 5 (per telef.). — Stasera alle 20,30 è partito per Roma, ossequiato da tutte le personalità del campo cattolico, l'Arcivescovo mons. Tosi, che assisterà al Concistoro ove sarà creato cardinale.

Le truffe al cassiere del Senato

ROMA, 5 (per telef.). — Al cassiere del Senato, cav. Carlo Profeti, si presentava un tale con un mandato dell'economato, di Lire ventimila per carbone e legna. Verificata sui registri la voce che importava tale somma, la pagò. Ma più tardi, quando si presentò il fornitore autentico, si accorse che il mandato era falso.

L'agitazione dei ferrovieri fascisti a Napoli

ROMA, 5. — Le notizie date da alcuni giornali riguardo all'avvertenza persistente ferrovieri fascisti e la direzione delle Ferrovie a Napoli non sono vere. Alla stazione di Napoli tutto procede nell'ordine più assoluto. I ferrovieri fascisti stanno disciplinatamente in attesa del verdetto dell'ispettore appositamente inviato a Napoli dalla Direzione delle FF. SS. al quale verdetto si atterranno senza discussione.

Scambio di visite tra il Re e Pessoa

ROMA, 5. — Oggi alle ore 17 S. M. il Re ha ricevuto il sig. Epitacio Pessoa ex presidente della repubblica del Brasile. Alle ore 18 S. M. il Re si è recato all'Hotel Excelsior a restituire la visita.

Il principe Andrea a Brindisi

BRINDISI, 5. — E' giunto il principe Andrea di Grecia colla famiglia a bordo della nave inglese Calipso.

Per la posizione ausiliaria

ROMA, 5 (per telef.). — Tra i ministri della Guerra e del Tesoro si sta studiando il miglioramento economico degli ufficiali in posizione ausiliaria, ai quali, se ritenuti idonei, verrebbe fra l'altro concesso il servizio attivo permanente, dietro domanda.

I socialisti in pieno revisionismo

ROMA, 5. — Per iniziativa dell'on. Baraton si sono riuniti stanotte a Monte Citorio vari deputati socialisti. Dopo lunga discussione è stato diramato il seguente comunicato:

L'on. Paratore espone come egli credesse opportuna una azione sul movimento sindacale politico e gli interventi esposerò le loro osservazioni e riserve e prospettarono alcuni problemi concreti. In massima si riconobbe la necessità di promuovere un maggiore affiatamento fra i partiti nell'azione contingente e nei limiti consentiti dalla disciplina in accordo con gli organi dirigenti e responsabili. Si riservò di conseguenza la iniziativa per un'opera di revisione anche dottrinale e di culturizzazione del movimento socialista in senso più idealistico per mezzo della stampa a fine di collegare i larghi consensi che vengono dati anti compagni.

La responsabilità di Venizelos si aggrava

PARIGI, 5. — Il «Matin» pubblica oggi tre lettere che Venizelos inviò da Londra al ministro degli esteri greco. Nella prima scrive (16 febbraio 1920):

«Lloyd George mi ha detto che aveva da lottare non solo contro il presidente del consiglio francese, il quale sosteneva che dovesse essere data alla Grecia soltanto una sfera di influenza economica, ma anche contro il ministro degli esteri inglese:

Nella seconda (25 febbraio) rende conto di un colloquio col presidente del consiglio francese. L'ho trovato intrattabile — dice Venizelos — Egli adduceva ragioni affatto inconsistenti, delle quali la principale era che bisogna formulare condizioni tali che potessero essere accettate dalla Turchia. Ha detto che la Francia non era affatto disposta a rinunciare per questo una guerra contro la Turchia. Ho risposto che non mi ero mai sognato di chiedere un aiuto di questo genere. Ho fatto rilevare che la Grecia, mercé il suo esercito in Asia Minore, non solo è in grado di imporre le rivendicazioni greche, ma che essa è il fattore più importante per imporre alla Turchia l'insieme delle condizioni di pace.

Nella terza lettera. Ho visto ieri sera il ministro della guerra coi consiglieri dello stato maggiore generale. Non sembra condividere le vedute del suo ministro.

Kemal monumentato

LONDRA, 5. — Un dispaccio da Costantinopoli segnala che ad Angora è stato formato un comitato per l'erezione di una statua a Mustafa Kemal in un luogo pubblico.

Generali rilasciati

ATENE, 5. — Il generale Doumanis, Pallis e Vallettas sono stati rimessi in libertà.

Un voto sul protezionismo alla Camera dei Comuni

LONDRA, 5 (camera dei comuni). — Si riprende la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Sir John Simon propone a nome dei liberali indipendenti un emendamento il quale chiede la abrogazione della legge detta di tutela alle industrie britanniche. L'oratore attacca vivamente il modo con cui questa legge è applicata.

Sir Philip Greame difende la legge che considera come la migliore assicurazione in tempo di pace e in tempo di guerra. E' grazie a questa legge, egli dice, che le industrie britanniche hanno potuto svilupparsi. Gli apparecchi scientifici, per esempio, che fabbrica l'Inghilterra sono ricercati all'estero e vengono preferiti a quelli che sono fabbricati da altre nazioni.

Sir Alfred Mond dice che si asterrà dal votare finché il governo non avrà fatto fare una inchiesta ufficiale sull'applicazione della legge. L'emendamento Simon è respinto con 269 voti contro 207. Il gruppo labourista e un certo numero di nazional liberali hanno votato colla minoranza. I liberali nazionalisti si sono astenuti. L'opposizione applaude il risultato del voto emettendo grida ironiche di: Dimissioni! dimissioni.

L'«Habeat Corpus» in Irlanda

DUBLINO, 5. — Il parlamento provvisorio ha tenuto oggi seduta per l'ultima volta. La camera si riunirà mercoledì sera. La corte di appello ha respinto le domande di «Habeat Corpus».

Ha dichiarato che fino a che la ribellione esisterà i tribunali saranno senza potere per intervenire negli atti dell'esercito irlandese occupato a ristabilire l'ordine.

LONDRA 5. — (camera dei lordi).

Si approva in terza lettura la legge per la costituzione dello stato libero ir-

landese e le leggi per l'esecuzione di tale costituzione.

Pilsudsky declina la presidenza

VARSAVIA, 5. — Il maresciallo Pilsudski è intervenuto all'assemblea dei quattro gruppi parlamentari che si erano pronunciati in favore della sua rielezione alla carica di presidente della Repubblica ed ha dichiarato che non accetta la candidatura e che la sua decisione è definitiva.

Un bilancio rispettabile

VASHINGTON, 4. — Il progetto di bilancio degli Stati Uniti per il 1924 ammonta a 3.180.843.000 di dollari (63 miliardi di lire) per le spese ossia a 2 miliardi di meno delle previsioni di bilancio per l'anno fiscale corrente. Tra le maggiori spese del bilancio per il 1924 vi sono 230.881.000 di dollari (5 miliardi e mezzo di lire) per la marina da guerra e 256.552.000 di dollari (5 miliardi di lire) per l'esercizio. In quest'ultima sono comprese i servizi per l'aeronautica militare che ammontano a 12.781.000 dollari.

L'Inghilterra: ecco il nemico!

LONDRA, 5. — L'agenzia «Reuters» riceve da Costantinopoli: Secondo notizie da Angora i delegati invitati da Ismet Pascià hanno provocato all'assemblea generale una viva discussione sulla quale si è manifestata la opinione che se non si sono ancora conseguiti progressi a Losanna la colpa è delle macchinazioni britanniche. Gli oratori hanno insistito perché Ismet Pascià mantenga una condotta ferma e risolutiva poiché il momento attuale offre occasione unica per ottenere la completa indipendenza per la Turchia. Tutti i deputati sembrano essere di parere che nel caso in cui una rottura avesse luogo la Turchia sarebbe pronta ad ogni eventualità e che essa declinerebbe qualsiasi responsabilità quale ricadrebbe sugli inglesi.

Ancora dei depositi di esplosivi

ROMA, 5. — L'on. Fantoni aveva avanzato la seguente interrogazione al Ministero della Guerra; per sapere se di fronte alle dolorosissime esperienze lontane e vicine, in provincia e fuori, non si sia ancor deciso a disporre la soppressione degli enormi depositi di munizioni esistenti nella provincia di Udine, depositi che a motivo delle spese di sorveglianza, gravano, con cifra non lieve sul Bilancio dello Stato e costituiscono, in vari tempo, una causa perenne di inquietudine per le popolazioni. Il s. s. alla Guerra, on. Bonardi ha dato la seguente risposta:

Le condizioni di essi non sono peggiori di quelle di moltissimi altri depositi tuttavia con le operazioni di scaricamento in corso e con le distruzioni ordinate, verranno ancora sensibilmente alleggeriti e qualcuno verrà anche soppres-

I lavori di riduzione e di sgombero dei depositi procedono alacremente dovunque, compatibilmente con gli scarsi mezzi che si hanno a disposizione. Trattandosi però di enormi quantitativi di proiettili e di esplosivi le delicate operazioni inerenti non possono procedere con quella rapidità che sarebbe desiderabile ai fini della sicurezza degli abitati e della derequisizione di terreni.

Già da tempo si procede in modo soddisfacente al loro alleggerimento con lo scaricamento dei proiettili, ma naturalmente tale operazione non può essere spinta fino alla soppressione di tutti i depositi poiché le imprescindibili condizioni di sicurezza delle popolazioni vanno contemplate con la suprema necessità di difesa dello Stato che richiede la conservazione delle munizioni e degli esplosivi in un minimo da costituire la dotazione dell'Esercito.

In seguito al doloroso scoppio di Falconara una speciale Commissione, composta da tutti i Comandanti d'Artiglie-

ria di Corpo d'Armata, ha esaminata la situazione di tutti i depositi munizioni ed esplosivi ed ha studiato i provvedimenti più adatti a poter sistemare e meglio ripartire su tutto il territorio del Regno gli esplosivi e le munizioni da conservare, stabilendo, con nuovi criteri, i quantitativi da alienare d'urgenza o da distruggere, basandosi sempre sulla necessità di sgomberare o almeno di congestionare depositi prossimi a centri abitati, per il grave pericolo che essi presenterebbero per la pubblica incolumità, nel caso di sinistri.

I quantitativi proposti per l'eliminazione sono ingenti e porteranno ancora ad un notevole alleggerimento nei depositi attuali ed allo sgombero di quelli più pericolosi. La sistemazione però non potrà dirsi compiuta che con la costruzione di nuovi depositi permanenti, scelti in località adatte, e lontani da centri abitati, per i quali è in corso il provvedimento per la concessione dei fondi necessari.

Ciò nondimeno essendo prevedibile che passerà ancora del tempo prima che si possa fruire di tali depositi, si sta studiando la possibilità di sistemare temporaneamente una considerevole aliquota di esplosivi su vecchie navi disattivate ormeggiate in qualche rada al riparo dalla mareggiata, in punti non troppo vicini a centri abitati, ma facilmente sorvegliati.

Come si vede l'Amministrazione Militare va escogitando sempre nuovi mezzi per togliere i pericoli derivanti dall'esistenza di così gran mole di munizioni esplosive e fa pieno affidamento sulla valida cooperazione delle Autorità politiche ed amministrative perché nel paese nasca e si diffonda la persuasione che tutti gli enti ai quali incombe la responsabilità della conservazione degli esplosivi e delle munizioni, sono all'altezza del compito loro assegnato.

Il Sottosegretario di Stato: Bonardi

Per le scuole elementari Finalmente!

Ci comunicano quest'ordine del giorno:

Il Consiglio Provinciale Scolastico di Udine nella del ventinove novembre u. s. constatato l'ingente numero dei concorrenti ai posti di magistero elementare nella provincia, tanto che le domande presentate nell'ultimo triennio furono nella proporzione oltre duemila per cento posti dichiarati vacanti dall'Amministrazione Scolastica Provinciale;

considerato, nell'interesse supremo della scuola, che il giudizio meccanico sui titoli di studio, rilasciati con disparati criteri, da istituti di diversa specie e dogni parte d'Italia, non può dare sufficiente materiale che la scelta cada sui più meritevoli;

confida che il Governo vorrà provvedere a mettere le commissioni esaminatrici in grado di poter adottare un criterio unificatore dei molti e diversi giudizi recati dai concorrenti; criterio che può essere dato solo da una prova d'esame. L'esame, invece, è la sola via che metta agli uffici civili di Stato, e anche a quelli del magistero per la maggior parte dei Comuni che curano direttamente l'istruzione elementare nelle proprie scuole.

Il Segretario: f.o Morgara — Il Provveditore Presid. f.o Gentile.

E' dalla sua fondazione che questo giornale, a costo di farsi maledire deplorea il giudizio meccanico sui titoli di studio rilasciati con disparati criteri. Oggi vede coronata da successo la sua campagna.

Annotando

Riferiamo già dell'iniziativa nazionalista per una dimostrazione all'arrivo di Cadorna a Rofa, lunedì. Ma un comunicato uscito lunedì a Rofa annunciava che in omaggio alla be nota modestia dell'Uomo la dimostrazione non avrebbe più avuto luogo, e che desiderio di Cadorna deve essere un ordine per i nazionalisti. I verità la dimostrazione in onore di Cadorna, la cui iniziativa risaliva uni-

camente ai nazionalisti, e che doveva essere il prologo di altre glorificazioni, non è punto piaciuta al Governo, ed in particolar modo al ministro della Guerra, generale Diaz, per ovvie ragioni. E senz'altro stato fatto capire ai promotori che non era il caso di fare tanto chiasso intorno a Cadorna, ed è stata perfino vietata l'affissione d'un manifesto in suo onore. C'è il lato piccante. Cadorna ha inviato ai giornali di Firenze la seguente lettera:

Leggo una notizia che evidentemente è stata riportata in buona fede dai giornali romani; e cioè che io avrei pregato il Direttore nazionalista romano di non dare corso ad una manifestazione che si sarebbe voluta fare al mio arrivo in quella città. In omaggio alla verità smentisco recisamente la notizia, la quale è stata evidentemente inventata.

In un discorso politico tenuto a Partinico, l'on. Orlando ha detto fra l'altro:

L'organismo parlamentare, profondamente ammalato, abbisognava di una operazione chirurgica e nessuno può compierla sul proprio corpo. Il Paese, che sentiva la necessità di darsi un governo, vi provvede da sé, con un'azione che fu al di fuori del Parlamento.

Speriamo ed auguriamo ardentemente che non sia stata contro il Parlamento, considerato nella sua pura essenza istituzionale.

Certo nessuno più di me riconosce il pericolo di certe frasi, colle quali nella storia politica il sofisma ha cercato di giustificare i più odiosi attentati contro i liberi reggimenti; tra queste frasi è quella famosa uscire dalla legalità per rientrare nel diritto. Ma nel caso nostro io sono profondamente convinto che dalla stessa legalità si era già usciti, quando l'intima essenza del sistema parlamentare si era venuta sempre più deformando ed adulterando. E fermamente credo che ormai il dilemma si imponga nettamente così: o sinceramente restituire l'istituto parlamentare, o sinceramente trasformarlo in qualche altro, nuovo istituto; sebbene, per la verità, non sappia vedere quale possa essere, considerando gli atti.

Federazione Provinciale operai edili

Consorzio Friulano fra le Cooperative di Produzione e lavoro

A tutte le Cooperative. Invitiamo formalmente quelle cooperative che ancora non hanno risposto al comunicato di questa Federazione, del 10 scorso novembre, a farlo entro il 20 corr. mese.

Fra brevi giorni saranno inviati gli Statuti per la costituzione delle Leghe Operai Edili e perciò è assolutamente indispensabile che tutte le Cooperative mandino la loro adesione

Importazione dalla Germania

La Camera di Commercio, in seguito a numerose vertenze sorte fra importatori italiani, che avevano anticipato in tutto o in parte il prezzo delle merci e ditte germaniche alleganti poi l'impossibilità di esportare lam e, consiglia di non anticipare somme per qualsiasi ragione, senza seria garanzia e senza avere assunte preventive informazioni sulle ditte fornitrici.

Commercio con la Russia

La Camera di Commercio comunica che la Delegazione Italiana per la Russia avverte che nella Repubblica Federale Sovietista Russa il commercio con l'estero è monopolio di Stato, e quindi unica compratrice possibile è la rappresentanza dei Sovieti in Italia.

Ulteriori chiarimenti si potranno ricevere dalla Direzione Generale del Commercio (Ministero dell'Industria e del Commercio) in Roma.

Borsa di Milano

MILANO, 5. — Rendita 77,80 — Consolidato 86,975 — Banca d'Italia 1491 — Commerc. 927 — Credito Italiano 715 — Banco di Roma 104. CAMBI: Parigi 141 — Berna 380 — Londra 91,50 — New York 20,20 — Berlino 0,245 — Vienna 0,03 — Bukarest 12,50 — Bruxelles 131 — Madrid 311 — Praga 64.

La seduta dell'Accademia

Iersera l'Accademia tenne l'annunziata adunanza, alla quale intervennero numerosi soci e non soci. Il presidente prof. Vincenzo Marchesi annunciò anzi tutto la morte, testò avvenuta del consocio avv. cav. Antonio Measso, del quale ricordò con nobili parole doti di mente e di cuore; e propose al consenso unanime dell'uditorio, di pregare il Sindaco di Cordenons di rappresentare l'Accademia ai funerali e di esprimere le condoglianze alla famiglia.

L'inaugurazione del busto al sen. di Prampero

Domenica, alle ore 14,30 in piazza Con arena, sotto la Loggia di S. Giovanni, verrà inaugurato con breve cerimonia alla quale interverrà anche la Presidenza del Senato, il busto al senatore Antonio di Prampero.

Sottofederazione giovanile

Domenica sera ebbero luogo le elezioni della nuova Sottofederazione cittadina della Gioventù Cattolica in seguito alle dimissioni date da Fabretto. Risultò eletto presidente all'unanimità l'amico Pietro Venturini, del circolo giovanile «Lelio Michelini».

Giusto quell'aiuto che è necessario

Urine scolorite, scarse o eccessive sono la causa di una sospetta debolezza renale. Tale è anche il mal di schiena, il dolore reumatico e la tendenza idropica. Serie inferma renali possono svilupparsi, se i reni non ricevono aiuto. Non indugiate. Le Pillole Foster per i Reni vi daranno appunto l'aiuto necessario ai reni deboli. Questa medicina rafforza i reni e solleva la vescica; vi concede un conforto duraturo. Ovunque: lire 5, sei scatole lire 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere lire 0,40. Deposito generale, G. Giongo, 19, Capello, Milano (S).

Tassa sugli automobili

I possessori di automobili che pagheranno entro il corrente mese la tassa 1923, relativamente ad autoveicoli non tassati per l'anno corr. 1922, avranno piena libertà di circolazione dal giorno stesso di questo mese nel quale avranno versato le tasse del 1923.

Nel campo giovanile

Per fatto anche personale. Il mio signor Direttore del giornale «Il Friuli» - Udine. La prego voler pubblicare per l'urgenza di una chiarificazione, la seguente lettera da me indirizzata: Agli Egregi Amici della Redazione di «Fiamma Giovanile». Sono oltremodo spiacente di dover prender la penna per smentire le errate affermazioni contenute nel vostro commento alla decisione dell'Assemblea Federale del 19 novembre p.p. che ho letto con dolorosa meraviglia (e non solo!) ma sento il dovere di farlo in omaggio alla verità ed alla sincerità. Vi prego perciò di pubblicare le seguenti rettifiche alle inesattezze del suddetto commento.

Non è affatto vero che la discussione sulla relazione del presidente non abbia avuto luogo causa la mia correttezza. Io invece mi sono opposto e sono riuscito ad impedirlo — benché l'ordine del giorno Violino di approvazione venisse messo ai voti prima di iniziare ogni discussione. Se poi in seguito a questo si è arrivati al punto che si dovettero duplicare gli o.d.g. ciò non fu certo un danno perché ha servito appunto a chiarire la situazione.

Ho dovuto anche constatare che, con poca correttezza, non avete mantenuto la formale promessa fattami di pubblicare sulla «Fiamma Giovanile» il mio o.d.g.

Lo trascrivo perciò interamente qui perché tutti i nostri giovani lo giudichino con piena conoscenza di causa: «L'Assemblea della G.C. Friulana visto che la nomina del Presidente avvenuta il 26-11-1922 lascia dei gravi dubbi sulla validità perché non è stata fatta con la regolarità dovuta per una votazione di tanta importanza.

È ritenuto che è da biasimare per l'organizzazione e per la disciplina lasciar sussistere diffidenze e malumori contro il Presidente che per aver la necessaria autorità dev'essere invece circondato dalla fiducia della grande maggioranza dei soci.

È preso atto delle decisioni dell'ultima

assemblea e dell'o.d.g. votato dalla G.F. Giovanile nella sua prima seduta del 26-11-1921,

considerato che con la quasi completa costituzione delle sottofederazioni nessuna giustificazione può sussistere per mantenere una situazione provvisoria;

è stato mandato al Consiglio Federale di compiere regolarmente le elezioni del Presidente entro l'anno corrente per togliere ogni incertezza sulle illegalità della attuale Presidenza.

Questo ordine del giorno abbastanza chiaro, venne accettato dal relatore sig. O. Peverini, come da espressa dichiarazione fatta dal presidente dell'Assemblea prof. Stefanini, e ottenne poi 21 voti favorevoli e 4 contrari.

E se esso venne accettato dal relatore Peverini come mai lo giudicate ora (una pregiudiziale che pregiudica tutto lo svolgimento dei lavori dell'assemblea)?

Se era, come ora lo chiamate, «un gesto errato», perché accettarlo?

E se era un gesto che non è contemplato nei nostri codici ma perché dunque il sig. Peverini ha dichiarato di accettarlo?

Mi accusate poi di aver «montato lo ambiente» e di aver «sprangato il nostro piccolo parlamento giovanile del Friuli».

Troppo onore mi fate credendomi capace di montare talmente un'assemblea da ottenere, solo in seguito a ciò la quasi unanimità dei consensi sul mio o. d. g. ed ogni modo resta sempre inspiegabile il perché il signor Peverini ha accettato questo o.d.g. In quanto poi alla altra accusa non comprendo bene cosa voglia dire: di aver forse impedita la discussione? Ma via, non scherziamo! Possibile che io da solo abbia saputo e potuto impedire a tutti gli altri presenti di esprimere le loro ragioni? Possibile?

Il vero è che voi avete il dovere di parlare chiaro all'assemblea come hanno fatto quelli della cosiddetta «minoranza», invece di sfogare ora sulla «Fiamma Giovanile, il vostro malumore contro le decisioni liberamente prese dall'Assemblea stessa.

Voi dite anche che «pur di fare un po' di bene avete promesso di rifare le elezioni del presidente quantunque in linea di diritto doveva rimanere in carica data la legalità perfetta della sua nomina».

Ecco invece come stanno i fatti: L'impegno di rifare le elezioni era stato preso ancora nell'assemblea federale del novembre dell'anno scorso e con l'o.d.g. votato dalla G.F.G. il 26 novembre 1921 (V. «F.G.» Anno 1. N. 4). Il compromesso personale a cui vi riferite (compromesso da voi non rispettato!) riguardava il termine entro cui dovevano essere rifatte le elezioni; termine che venne allora fissato (prima delle Feste di Pasqua dell'anno c.e.).

Riguardo poi alla perfetta regolarità della nomina del presidente mi limito ad esporre le seguenti cifre: Nella elezione del Presidente avvenuta il 26-11-1921 su «venti» consiglieri in carica i sig. Peverini ha avuto esecuti voti (compresi due assai discutibili, dati per delega).

Giudichiamo ora tutti i nostri giovani, questa «legalità perfetta»!

Prima di finire devo domandarvi a chi vuol riferirsi l'accusa di «nuovo politichismo udinese» (che tanta insistenza nelle nostre file Giovanili).

L'accusa è gravissima: non va lanciata così alla leggera. Vi corre l'obbligo di specificare!

Ed ho finito egregi amici: ho espresso con assoluta franchezza il mio pensiero ed ho esposto i fatti con tutta sincerità.

Ed ora appellatevi pure al giudizio di tutti gli amici.

Ma l'assemblea ha già parlato chiaro! 4 novembre 1922.

FAUSTINO BARBINA.

Cinema Teatro Cecchini

La grande aspettativa del pubblico finalmente sarà soddisfatta. Oggi e domani dalle ore 17 sci piapperà la ricchissima films di grande attualità: «A NOI... con le camice nere» dalla sagra di Napoli al trionfo di Roma (films ufficiale del partito nazionale Fascista).

Seguirà la comiceissima «Polidor e l'attaccapanni».

Nessun aumento di prezzi. Il teatro è riscaldato a termosifone.

Sezione Veterinaria Friulana

In sala dell'Associazione Agraria ha avuto luogo domenica scorsa un'assemblea della Sezione Veterinaria Friulana. Il Presidente dott. Zandonà aprì la seduta inviando a nome della Sezione il saluto augurale al Capo del nuovo Governo, S. E. Mussolini ed invitando gli intervenuti ad impegnarsi ai futuri destini della Patria. Su proposta del dott. Ceschelli fu votato all'unanimità il seguente Ordine del giorno:

«I Veterinari Friulani, riuniti in assemblea il 3 dicembre 1922, in considerazione delle attuali difficili condizioni del bilancio dello Stato animati da una

sana fede negli alti destini della patria, a voti unanimi deliberano di versare per l'anno 1923 nella cassa dello Stato una giornata al mese di stipendio, delegando il Presidente di espletare le pratiche e le modalità necessarie per il versamento.

A S. E. Mussolini venne inviato il seguente telegramma:

«Veterinari Friulani riuniti assemblea, fidenti alti destini Italia affidati mani onestamente ferree Vostra Eccellenza, unanimi deliberano devolvere Cassa Stato una giornata stipendio ogni mese».

Indi il Presidente annunciò che il Veterinario Provinciale dott. Duilio Ristoni venne recentemente insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. La notizia fu accolta con unanime compiacimento inquantochè tale onorificenza dimostra viepiù come sia tenuta in alta considerazione l'opera assidua ed oculata del dott. Ristoni, nel campo dell'igiene e della profilassi delle malattie infettive del bestiame a tutto vantaggio del patrimonio zootecnico della provincia. La Sezione deliberò di inviare seduta stante un telegramma di congratulazione al neo cavaliere e di offrirgli le insegne.

Tra gli argomenti trattati dall'assemblea venne discusso ed approvato in linea di massima un progetto presentato dal Presidente circa l'opportunità di costituire una Commissione arbitraria per giudicare le controversie nelle compravendite di animali. Tale istituzione dovrebbe tornare di grande vantaggio agli agricoltori offrendo loro il modo di risolvere con sollecitudine e con minor spesa le questioni di compravendita di animali.

Venne affidato l'incarico ai dottori: Ciani, Comparesi, Selan, Tami Gino, Vicentini, di studiare a fondo la questione inerente ai vizi e malattie di carattere reidtorio e le modalità per istituire tale Commissione arbitraria.

G. D. S.

Beneficenza

Il Sig. Alessandro Feruglio e coniugati Zardini Feruglio per la morte del rispettivo fratello e cognato Feruglio Francesco hanno offerto L. 100 alla Casa di Ricovero.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Al Rifugio Bambin Gesù i sig.ri Farmacisti Commessati Farmaceutica Comelli Pandolfi Bosero S. Conti Francescotti Colutta Solero gentilmente offrono Olio di Merluzzo.

La Direzione sentitamente ringrazia.

R. Corte d'Assise

Il processo contro Vittorio Zabau fu Giuseppe da Faedis, di anni 23, residente a Gradisutta imputato di tentato omicidio in danno di Maria Boscheti vedova D'Orlandi, venne rimandato a nuovo ruolo.

IN TRIBUNALE

Vennero a sotti certi Angelo Treppo di Martignacco ed Ettore Cusano fu Romano da Sochieve accusati di riceverzione.

Vennero condannato a 11 mesi di carcere certo Celeste Stefanutti fu Giovanni che nel dicembre 1920 faceva con più cottolate tale Giovanni Pico.

In Pretura

Si basò due mesi e 10 giorni per avere rubato una bicicletta certo Antonio Pravisani fu Antonio.

Per il medesimo fatto Ugo Fattori fu Luigi e Vittorio Carta vennero condannati a 15 giorni di carcere.

Enrico Troiano non scherza. Una notte come aveva bisogno di un medico correva verso l'abitazione di uno di questi e per via venne fermato dalla guardia. Ricci, allarmata per il fatto che a tutta notte questo uomo correva così a precipizio. Il Troiano denunciò la guardia che venne... naturalmente assolta.

Certo Giovanni Francovich di Trieste tentò borseggiare il sig. Attilio Milio di Milano. Venne condannato a 3 mesi e giorni 10 di carcere.

Benvenuta Chianandini fu Nicolò di Laipacco ebbe della biancheria in consegna per venderla. Ma chi gliela aveva consegnata non la vide più tornare. E' condannata a 15 giorni di carcere e 40 lire di multa.

Venticinque giorni di... riposo e 100 lire di multa si prese Giovanni Di Lenna di Montegliano perchè oltraggiò le guardie regie.

Cronaca sportiva

Istituto Tecnico batte Ausonia 2-1.

La simpatica squadra dell'Istituto Tecnico si è incontrata con l'Ausonia, il pomeriggio di Sabato sul campo del «Friuli».

Mediante che l'Istituto allineasse varie riserve, seppe trovare ugualmente

la via della vittoria battendo l'Ausonia per 2-1.

Venerdì l'Istituto sosterrà un match di allenamento con la squadra del Ginnasio-Liceo e prossimamente si recherà a Gorizia per incontrarsi con quella a S. Edera.

Cronaca Ecclesiastica

(Dalla «Rivista Diocesana» del corr. Dicembre).

NUOVE PARROCCHIE. — S. E. Mons. Arcivescovo con voto favorevole del Capitolo Metropolitano divideva dalla parrocchia di Trivignano la filiale di Claulano ed erigeva in parrocchia;

divideva pure la Vicaria di Passons dalla Parrocchia di Pagnacco, dalla quale dista sette chilometri.

MOVIMENTO DEL CLERO. — Monsignor Arcivescovo conferì la nuova parrocchia di Carpaccio al sac. Giuseppe Sant vicario in luogo e la nuova parrocchia di Mussoni al sac. Pietro Gori, vicario in luogo.

Trasferì il sac. Giuseppe Piccini da Campofornido a Cappellano di Caporivello;

In data 29 corr. accettò la rinuncia al beneficio parrocchiale di Porpetto dal sac. Luigi Novelli, nominando lo Vicario di Pradielis;

Accettò la rinuncia per ragioni di malattia del M.R. sac. Paolo Rupil, al beneficio parrocchiale di Ontagnano.

In seguito al concorso 22 nov. propone per la elezione alla parrocchia di Ampezzo il R. sac. don Giovanni Zanier parroco di Treppo Carnico;

Nominò il sac. Angelo Ganzi, Econ. Sp. a Porpetto.

Spiccioline di Cronaca

Cadeva accidentalmente riportando la frattura del tarso destro certo Antonio Toson di anni 37 da Cussignacco, all'ospedale venne dichiarato guaribile in giorni quaranta.

Per frattura della tibia destra riportando cadendo veniva pure ricoverato al nostro Ospedale il ragazzo Gino Eleante di anni 10 abitante in via Civile. Ne avrà per quaranta giorni.

In morte dell'avv. Measso il sindaco di Udine, a nome dell'amministrazione civica, ha inviato condoglianze alla vedova ed al sindaco di Cordenons.

Le vittime della fiera

E' arcinoto che le fiere sono i luoghi preferiti dai borseggiatori che con ogni mezzo fanno bottino intrufolandosi ed approfittando del movimento confuso e disorientato della folla. Ed è per questo che la locale Questura ha stabilito in occasione della nostra Fiera un servizio meticoloso di agenti investigativi la cui continua presenza nei luoghi maggiormente frequentati permise di ridurre al minimo le denunce di borseggio o di truffe.

Il contadino Venica Vitalio d'anni 40 da Dolegna scese ieri nella nostra città con una bella somma che doveva servirgli ad acquistare una coppia di buoi. Ma in piazza grande la sua curiosità fu attratta da un tavolino sul quale un panciuto marchigiano faceva il gioco delle «tre carte», invitando, ed incitando il gruppo di curiosi a puntare sulla carta segnata che girava e rigirava con sveltezza sotto l'azione degli agili dita del Testaguzza. Il Venica, attratto dalla facilità con cui i «compari» giocavano e talvolta vincevano i biglietti da cinquanta e da cento lire, provò a puntare una prima volta 50 lire che, naturalmente, furono intasate dal Testa-

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

grazza. Desideravo di rifarsi, il Venica estrasse allora il suo portafogli, ma invece di levar fuori un altro biglietto da cinquanta, estrasse un fiammante biglietto da mille lire che poggiò sul tavolo.

Accortosi dello sbaglio, volle ripararvi, ma il biglietto era già scomparso nelle tasche di uno dei compari. Il povero uomo allora si diede a gridare ed a protestare talmente da richiamare l'attenzione degli agenti che accorsero subito, ed udita la versione del contadino trassero in arresto subito il Testaguzza e sua moglie. Il Commissario procedette subito all'interrogatorio ed alla perquisizione che però se non fruttò il ricupero delle 1000 lire carpite al Venica, fruttò il sequestro di 400 lire e di due orologi d'oro con le relative catene ed altri anelli che certamente servivano a rimborsare quel buon uomo di Venica. In seguito a questo fatto, la Questura proibì simili generi di giochi che non servono altro che a gabbare ed a truffare elegantemente l'ingenuo mercante.

Borseggio

Rebolezza Maria d'anni 32 da Cormons era intenta ieri ad osservare la merce di un chiosco quando fu avvicinata da un giovanotto elegante che le strappò, dice essa, il portafoglio che teneva nella tasca esterna del soprabito. Il portafoglio conteneva L. 105. Corse dai carabinieri a fare la denuncia esponendo loro come avvenne il fatto. Il maresciallo accondiscese a far accompagnare la donna da un carabinieri che le faceva compagnia, un giovane elegante quale autore del furto. Il giovanotto fu posto accompagnato dal maresciallo che procedette al suo interrogatorio ed alla perquisizione. Disse di chiamarsi Morsetti Luigi d'anni 22 da Raunzano di professione muratore.

Gli furono trovate addosso circa 800 lire che furono sequestrate. Neg. ogni partecipazione al borseggio imputò gli il suo arresto fu mantenuto egualmente perchè la donna insistette nell'accusare il Morsetti.

Il giorno 17 dicembre 1922, alle ore 11, è convocata l'Assemblea straordinaria per la discussione del seguente ORDINE DEL GIORNO

- 1. - Approvazione del Bilancio finale 31 luglio 1922;
2. - Scioglimento della Società;
3. - Nomina delle cariche rispettive per l'esecuzione dello scioglimento.

NB. — Alle ore 15 l'assemblea ha facoltà di validamente deliberare qualunque sia il numero dei presenti.

Maniago 3-12-1922. Il Presidente: SIEGA SANTE.

Cassa Rurale Regina Margherita - Malano

Avviso d'Assemblea

Il giorno 17 dicembre 1922, alle ore 11, è convocata l'Assemblea straordinaria per la discussione del seguente ORDINE DEL GIORNO

- 1. - Approvazione del Bilancio finale 31 luglio 1922;
2. - Scioglimento della Società;
3. - Nomina delle cariche rispettive per l'esecuzione dello scioglimento.

NB. — Alle ore 15 l'assemblea ha facoltà di validamente deliberare qualunque sia il numero dei presenti.

Maniago 3-12-1922. Il Presidente: SIEGA SANTE.

RESPIRANDO con una PASTIGLIA VALDA IN BOCCA, VI PRESERVERETE dal FREDDO, dall'UMIDITA, dai MICROBI

Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati più inaccessibili della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni, e li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.

FANCIULLI, ADULTI, VECCHI Procuratevi subito

Abbiate sempre sotto mano LE VERE PASTIGLIE VALDA

vendute solamente IN SCATOLA portante il nome VALDA

Agenzia vendita Ferro

FERRO - LAMIERE

MAGAZZINO - Via Caterina Percoto - Udine - Tel. 379

PREZZI INFERIORI A QUALUNQUE CONCORRENZA

A tutte le Sezioni ed ai Corrispondenti del P. P. I. della Provincia

Il «Popolo Veneto» ha aperto una sottoscrizione in favore dei BAMBINI DI FIUME, onde poter distribuire loro delle vestimenta per l'entrante cruda stagione invernale e per far in modo che strascorano le feste del S. Natale lieti come tutti i nostri bambini.

La nostra carità, non deve smentirsi oggi, ma rispondere con premuroso affetto al grido degli innocenti.

Ricordo la S. V. a voler dare il suo obolo e raccogliere fra gli amici e le associazioni tutte senza distinzione, ri mettendo l'importo coi nomi dei benefattori a questa Segreteria entro il 15 del mese in corso.

Gorizia, 5 Dicembre 1922. Il Segretario Prov. del P. P. I. PIETRO DORIGO

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

VENDO, 2 registratori cassa National, ottimo affare. Scrivere Cassetta 2369. Unione pubblicità, Udine.

AGRICOLTORI - PROPRIETARI che ed all'Editore Battaglia, Catania, catalogo libri agricoltura.

Cassa Rurale Regina Margherita - Malano

Avviso d'Assemblea

Il giorno 17 dicembre 1922, alle ore 11, è convocata l'Assemblea straordinaria per la discussione del seguente ORDINE DEL GIORNO

- 1. - Approvazione del Bilancio finale 31 luglio 1922;
2. - Scioglimento della Società;
3. - Nomina delle cariche rispettive per l'esecuzione dello scioglimento.

NB. — Alle ore 15 l'assemblea ha facoltà di validamente deliberare qualunque sia il numero dei presenti.

Maniago 3-12-1922. Il Presidente: SIEGA SANTE.

